Coronavirus, #datecivoce: avanti petizione per parità genere task force

Coronavirus, #datecivoce: avanti petizione per parità genere task force Roma, 24 apr. (LaPresse) - “Occorre parità di genere in tutte le task force e in ogni commissione/luogo decisionale istituzionale per attivare anche quelle politiche di welfare di cui abbiamo assolutamente bisogno e senza le quali le donne del nostro Paese si ritroveranno nuovamente a pagare il conto della storia. Andremo avanti nella nostra richiesta fino a quando il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, non garantirà il rispetto di quel diritto di rappresentanza sancito dalla Costituzione agli articoli 3 e 51, e contenuto in diverse leggi tra cui la Golfo-Mosca”. E’ quanto comunica il gruppo di donne della società civile che, a nome personale e anche in rappresentanza di numerose associazioni, riunito nel movimento #Datecivoce, ha promosso una raccolta firme.(Segue). POL NG01 ntl 241605 APR 20

Coronavirus, #datecivoce: avanti petizione per parità genere task force-2-

Coronavirus, #datecivoce: avanti petizione per parità genere task force-2- Roma, 24 apr. (LaPresse) - “Con noi ci sono già 107 associazioni e migliaia diadesioni di cittadini comuni. In Italia il 68% degli operatori sanitari colpiti dal COVID-19 sono donne. Un dato che stupisce se si considera che le donne sonomediamente meno colpite degli uomini dal virus, ma che trova una sua spiegazione nel fatto che numericamente rappresentano i 2/3 del personale sanitario. Le donne ci sono e stanno soffrendo, rischiano la vita insieme agliuomini e anche più degli uomini. Eppure, non trovano spazio perché ‘nonservono’. Lo dimostrano i fatti: solo 4 componenti su 17 le donne nella task force di Vittorio Colao, nessuna nel comitato tecnico-scientifico della Protezione Civile, 17 su 76 nella task force della Ministra dell’Innovazione Paola Pisano”. “All’estero, stiamo dando l’immagine di un’Italia che, spiace dirlo, accetta il lavoro sottopagato o non pagato delle donne, accetta che muoiano in maggioranza in corsia o che suppliscano alle mancanze del welfare ma non le coinvolge, sottovalutando oltre le competenze la spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di tutte le fasce della popolazione. Memorabile è stato il discorso ai bambini del primo ministro canadese Justin Trudeau, mentre rimarrà nella storia che i 7 Paesi che hanno fronteggiato meglio l’emergenza sono governati da donne”, aggiungono le promotrici.“Nonostante l’appello raccolto da numerose personalitàil presidente Conte non ha ancora prestato la dovuta attenzione al tema. Ciascolti, non è mai troppo tardi”, conclude la nota. POL NG01 ntl 241605 APR 20=